



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59* e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

**Visto** il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica", così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005 "Modifiche ed integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89* e, in particolare, l'articolo 39;

**Visto** il Decreto della Direzione generale Bilancio del MIBACT del 21 giugno 2015, con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Vista** l'istanza prot. 16369 del 6 maggio 2015, assunta agli atti il 15 maggio 2015 con prot. 1024, con la quale ALER Varese ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali", per l'immobile appresso descritto;

**Sentita** la Soprintendenza archeologia della Lombardia;

**Assunte** le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale, di cui alla seduta del 30 giugno 2015;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che l'immobile

denominato	PALAZZINA DI VIA COMO, 13
sito in	
provincia	VARESE
comune	VARESE
indirizzo	VIA COMO, 13
censito al N.C.E.U. al Foglio VA/11	particelle 6844/sub. 4 =====

confinante nel suo insieme, da Nord e in senso orario, con la particella 33482, via Como e la particella 5014;

come dall'unità planimetria catastale;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

rivesta interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto,

**DECRETA**

che l'immobile denominato PALAZZINA DI VIA COMO N. 13, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato d'interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del "Codice dei beni culturali" e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune di Milano.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio del Territorio – servizio pubblicità immobiliare, dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, li 04 NOV 2015

IL SEGRETARIO REGIONALE  
dott. Marco Edoardo Mindja



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

<b>Identificazione del bene:</b>	
Denominazione	PALAZZINA DI VIA COMO, 13
Regione	LOMBARDIA
Provincia	VARESE
Comune	VARESE
Indirizzo	VIA COMO, 13
<b>Foglio N.C.E.U.</b>	<b>Particella</b>
VA/11	6844/sub. 4 =====
<b>Coerenze (da Nord e in senso orario):</b>	
particella 33482, via Como, particella 5014 =====	
<b>Relazione storico artistica:</b>	
<p>Palazzina ad uso uffici ubicata in una zona di espansione post unitaria compresa tra la basilica di San Vittore e il (littorio) Palazzo delle Poste, ambito altresì esposto al rischio di ritrovamenti archeologici. Realizzata nel primissimo Novecento in stile eclettico neorinascimentale, si eleva per due piani fuori terra (oltre a sottotetto e interrato) su impianto planimetrico pressoché rettangolare ed è conclusa da una copertura a padiglione. La facciata (sud), orizzontalmente bipartita, esibisce al piano terra un massiccio paramento in bugnato rustico che ingloba cinque grandi forature con cornici a stampo modanate (compreso il portale centrale, arcuato e strombato). Il secondo ordine di forature, dall'analoga incorniciatura, è sotteso da un'alta fascia marcapiano modanata ed è coronato da cimase architravate. Il predetto quadro compositivo è poi concluso da due angolari a stampo con capitelli e bassorilievi a grottesca. Il prospetto nord, la testata est, nonché la porzione d'edificio comprendente il vano scala (ovest) – arretrata rispetto al filo della facciata – replicano quasi integralmente i caratteri formali del fronte stradale. Unica variante significativa: la finitura a finto bugnato liscio adottata per la zoccolatura.</p>	

Milano, li

04 NOV 2015

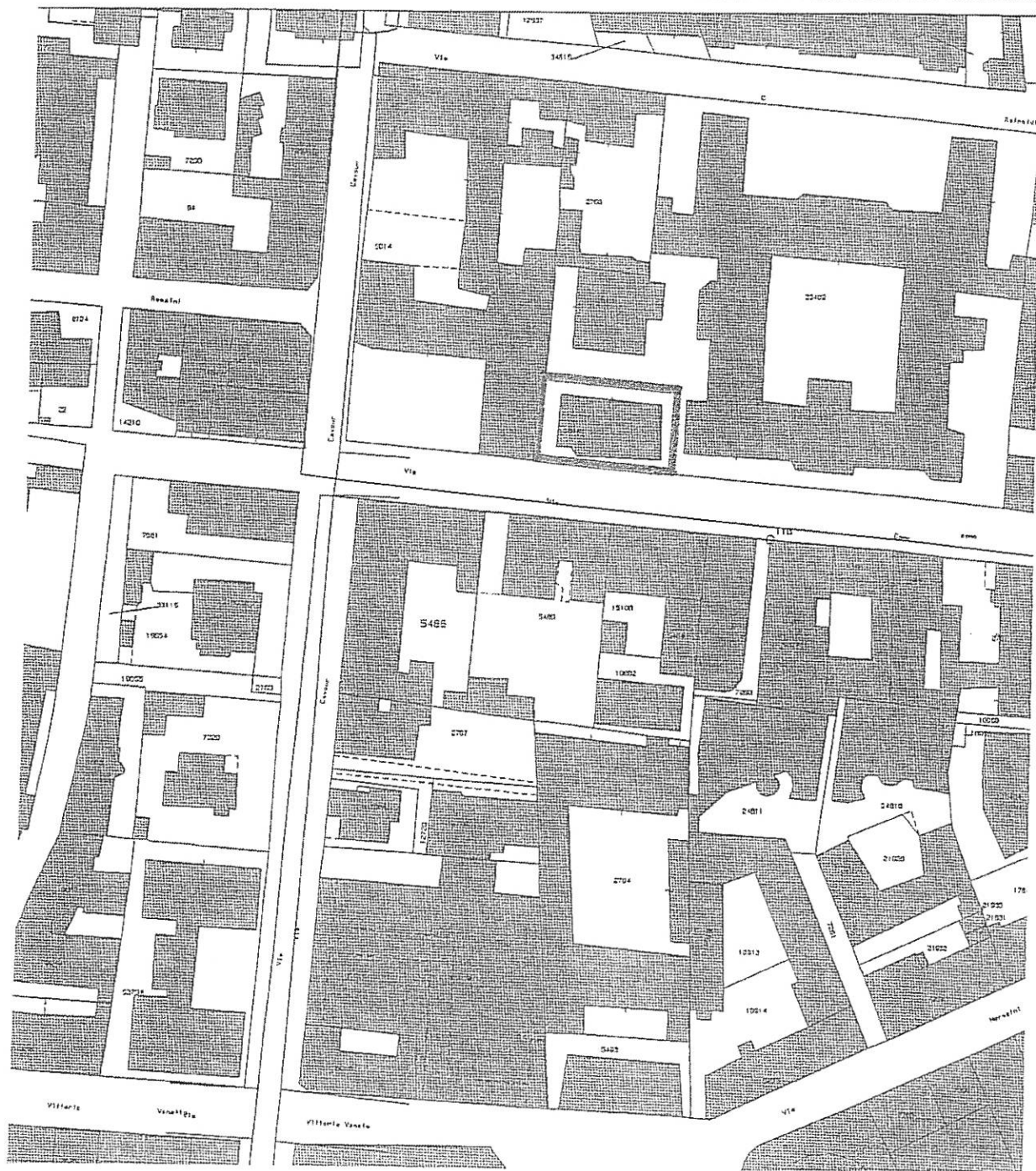
IL SEGRETARIO REGIONALE -  
dott. Marco Edoardo Mindja



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**VARESE (VA) – PALAZZINA DI VIA COMO, 13**  
**estratto di individuazione catastale**



Milano, li **04 NOV 2015**

IL SEGRETARIO REGIONALE  
dott. Marco Edoardo Minoja